

20'
PRIMO TEMPO
Il Milan era andato a segno con Borriello, pronto ad anticipare tutti su un calcio d'angolo battuto da Mancini. Il primo tempo si era chiuso con i rossoneri in vantaggio
PEGASO



9'
SECONDO TEMPO
All'inizio della ripresa il pareggio della Sampdoria. Fallo di Bonera (espulso) e rigore realizzato dallo stesso Cassano. Poi, al 47', in pieno recupero, arriverà il gol di Pazzini
FOTOPRESS

HANNO DETTO
Poli Il risultato è giusto. Adesso abbiamo quattro gare toste, Roma sarà un test importante.

Lucchini Domenica ci aspetta un'altra battaglia contro una squadra che si sta giocando lo scudetto.

Oddo Il nostro obiettivo adesso è diventato quello di mantenere il terzo posto in classifica.

I VINCITORI FESTA DI GARRONE E DELLA SAMP

«Abbiamo voglia di Champions»

FILIPPO GRIMALDI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA **Mollate gli ormeggi e preparate i passaporti.** Adesso si può dire, semplicemente perché è la verità. E il presidente Riccardo Garrone lo ripete una, due, tre volte: «Abbiamo voglia di Champions», mentre la sua voce, rotta dall'emozione, viene travolta dall'onda dei cori di uno stadio impazzito e di una tifoseria blucerchiata che, a fine gara, si è riversata per strada come e forse più della magica notte del derby, appena otto giorni fa. «Il mio momento più bello da quando sono presidente».

una parola speciale bisogna spenderla per l'allenatore. Ora, però, cerchiamo comunque di rimanere con i piedi per terra».

La speranza È una parola, perché è qui la festa, e pure Delneri deve ammettere che certi segnali fanno ben sperare, nonostante lui non sia affatto incline ai facili entusiasmi: «Mi è piaciuto lo spirito dei miei giocatori, perché non era facile giocare contro un avversario così grande, dopo avere speso tante energie nel derby. Evidentemente adesso i giocatori credono fortemente nelle loro

La premonizione Strana squadra, questa Sampdoria partita troppo forte (lo hanno detto loro, i protagonisti), smarritasi per strada, tornata a vivere e a sognare con il jolly Pozzi, in attesa che Fantantonio si riprendesse il suo posto al fianco di Pazzo Pazzini. «La nostra è stata una prova straordinaria — sottolinea ancora il numero uno della società di Corte Lambruschini —, ma ditemi cos'ha fatto il Palermo. Pari? Allora siamo quarti da soli. Secondo me, a questo punto, possiamo farcela anche all'Olimpico con la Roma».

La certezza Crederci è un dovere, prima che un diritto. Lo era sino a ieri, lo è a maggior ragione adesso. «Questa squadra ha fatto una prestazione incredibile», racconta Garrone, che rivela pure un gustoso retroscena: «Prima della gara ho incontrato Delneri e gli ho chiesto come sarebbe potuta andare a finire questa partita con il Milan. "Ce la possiamo fare", mi ha risposto. Aveva ragione, eccome. Ce l'abbiamo fatta». È la vittoria del gruppo, non solo di Cassano o di Pazzini, ma anche la rivincita dopo la partita dell'andata. Il presidente: «Non vorrei parlare dei singoli, mi sono piaciuti tutti, ma

Delneri: «Per batterci nelle ultime due partite casalinghe dovranno venire qui con i carrarmati. Con calma rinnerò»

possibilità, e la tifoseria sta facendo altrettanto, anche se qualcuno dovesse sbagliare: si è visto, contro il Milan non ha mai smesso di sostenerci. E poi si parla sempre tanto delle giocate e dei gol di Pazzini e Cassano, ma ci tengo a ribadire che per me i giocatori sono davvero tutti nell'Olimpo».

Il sogno Non è ancora finita, Delneri ha altri desideri in fondo al cuore. Aspetta di vedere «Cassano in doppia cifra, perché per me lui è un vero goleador, e può fare ancora di più», nonostante i cinque gol segnati nelle ultime sei partite. Poi arriverà pure la firma sul rinnovo del suo contratto: «Con calma, però. Ci sono ancora due mesi di tempo. E poi la fretta non ha mai prodotto cose giuste». Nel frattempo, Delneri lascerà parlare il campo: «E, nelle due gare in casa, per batterci dovranno venire qui con i carrarmati».



Giampaolo Pazzini festeggiato da Cassano e da Semoli dopo il gol che ha deciso la partita
GETTY IMAGES

LE PAGELLE

di L. CAL.

SAMPDORIA STORARI SICURO, LUCCHINI DISTRATTO



7 L'ALLENATORE
Delneri
E dire che i tifosi della Samp lo volevano cacciare. E' stato bravo a non perdere la testa e a non cedere a Cassano

7 IL MIGLIORE
Cassano
Prova di testa, di destro al volo, con un rasoterra in corsa. Dida sembra imbattibile. Poi segna con un rigore calciato con la freddezza del killer.



6,5 Storari
Scatta come una molla per levare dai pali una conclusione avvelenata di Gattuso. E come il vino: invecchiando migliora.



6 Zauri
La sua benzina si chiama esperienza. E' sempre nel posto giusto, al momento giusto. Anche se l'autonomia è limitata.



6 Rossi
È uno bello tosto. Ha anche la personalità per far partire l'azione: non ha i piedi sensibili di Cassano, però tecnicamente non è male.



5,5 Lucchini
Si «dimentica» Borriello sul gol che regala il momentaneo vantaggio al Milan. E quando si traveste lui da bomber viene gelato da un miracolo di Dida.



6 Ziegler
Affonda senza paura sulla corsia di sinistra. I tempi sono giusti, manca però di un pizzico di personalità in fase conclusiva.



6 Semoli
Il suo calcio è tutto scatti e pause. L'impegno c'è, la sostanza un po' meno. Non riesce mai ad arrivare al tiro. Può fare meglio.



6 Palombo
Non si nasconde mai. Da vero capitano. Commette, però, una serie di errori incomprensibili in fase di costruzione di gioco.



6,5 Poli
Il ragazzino sfida senza paura chiunque gli passa a tiro. Anche un simbolo del calcio italiano come Gattuso. Ha numeri veri.



s.v. Tisone
Entra e sbaglia il primo passaggio scatenando l'ira di Delneri. Poi, però, regala alcune aperture importanti.



5,5 Guberti
Impacciato. Inscuro. A tratti sembra che corra con il freno a mano tirato. E' il primo che Delneri richiama in panchina.



6,5 Mannini
Frizzante come una coppa di champagne. Il suo ingresso trasmette una scossa alla Samp. In più c'è l'assist per Pazzini.



7 Pazzini
Sente la sfida, in chiave azzurra, con Borriello. Il «Pazzo» pareggia il conto andando in cielo a deviare il perfetto cross di Mannini.

MILAN THIAGO SILVA UN GIGANTE, ODDO SBAGLIA



6 L'ALLENATORE
Leonardo
Quel che resta del vero Milan non lo tradisce e sta in partita fino al recupero. Poi Oddo resta a guardare Pazzini.

7 IL MIGLIORE
Borriello
Il gol è un gioiello. E poi il centravanti con la squadra in dieci fa reparto da solo. La sfida con Pazzini finisce pari per gol e voti.



6,5 Dida
Schizza per deviare un siluro di Cassano e vola a deviare un colpo di testa di Lucchini. Non è ancora da pensione. Incolpevole sui gol.



6 Abate
Benino da difensore esterno, benino da centrocampista. Una partita da 6. Del resto, non deve essere lui a fare la differenza.



7 Thiago Silva
Un gigante. E' il presente e, soprattutto il futuro, del Milan. Per molti tratti di gara tiene in piedi da solo la difesa rossonera.



5,5 Bonera
Combatte da tempo con problemi muscolari. Leonardo lo rilancia e lui regge bene per un tempo. Poi, rovina tutto con il rigore e l'espulsione.



6 Antonini
Recita il compitino senza concedersi avventure. Ordinato ma banale. Sbanda con l'ingresso dello scatenato Mannini.



6 Gattuso
Sfiora il gol con un destro a mezza altezza. Unico acuto dentro una prova da gregario. Non è nemmeno lontano parente del vero Gattuso.



6 Ambrosini
Porta legna al centrocampo rossonero. Chiede il cambio in avvio di ripresa per un fastidio muscolare. Ammonito, salterà la gara di Palermo.



5,5 Zambrotta
Le incursioni sono sempre «telefonate». Peccato perché i centrocampisti rossoneri lo cercano in continuazione. Meglio in fase difensiva.



6 Seedorf
Appare e scompare dalla partita. Trotterellando in mezzo al campo. Le sue accelerazioni producono qualcosa di interessante.



6 Mancini
Non è più esplosivo come una volta. Conquista la sufficienza per come calcia l'angolo che propizia il gol di Borriello.



5 Oddo
Leonardo lo schiera da difensore centrale. Lui prova ad adattarsi. Pazzini lo brucia nell'azione che decide la partita. Un errore fatale.



6,5 Ronaldinho
Dorme per un tempo. Poi si sveglia e il Milan cambia colore. Confeziona due assist sprecati da Gattuso e Borriello. Poi, però, si riaddormenta.

TERNA ARBITRALE: RIZZOLI 6,5 Giusto il rigore, giusta l'espulsione di Bonera. Lo aiutano anche i sorrisi di Cassano e Ronaldinho. **DI LIBERATORE 6 - PAPI 6**